

COMUNICATO STAMPA

***Rondò***

**Mostra personale di Raffaella Benetti**

Da sabato 9 Marzo a sabato 27 aprile 2019

Inaugurazione: sabato 9 marzo 2019, dalle ore 17.30 alle ore 20.30

Apertura: dal martedì a sabato. Ore 10.30 – 12.30 / 16.00 – 18.30

Dove: San Samuele, 3211 – San Marco – 30124 Venezia, 041 5224372 / Cell. 347 7158548

www.artearke.it

Sabato 9 marzo alle ore 17.30 la galleria d’arte ARKÈ presenta la mostra *Rondò* di Raffaella Benetti. L’esposizione, curata da Andrea Tinterri, propone, attraverso alcuni recenti progetti, la ricerca dell’artista rivolta al confronto con alcuni topos della storia dell’immagine.

*“Raffaella Benetti individua nell'installazione Rondò il fulcro della mostra e la sintesi dello studio riguardante uno dei topos più frequentati nella storia dell'immagine, la Vanitas. Partendo da un approccio scultoreo della materia, l’artista scatta una serie di immagini fotografiche, fiori recisi appoggiati su un fondo monocromo nero. Forme ripetute, posizionate in successione a comporre un'ampia spirale che diventa parete. Nuova architettura in cui la musica acquisisce sostanza.*

*Anche se punto di partenza, la suggestione iconografica non può prescindere dalla pittura seicentesca espressione della Vanitas e da alcuni autori come Philippe Champaigne o il Guercino, Benetti non si accontenta di una forma bidimensionale, fotografia o disegno che sia, ma percepisce la necessità di trasformare il piano in scultura, in materia, in corpo. Il colore nero è sfondo, o meglio, fondo da cui far emergere un profilo, qualcosa di già colto, di reciso, una fotografia post mortem che preserva l'oggetto intatto: il fiore nella sua compostezza ed equilibrio. E il disfacimento, la superficie che muta, non è altro che una delle tante forme del Tempo.”*

La mostra sarà accompagnata da un catalogo che comprenderà le immagini inserite in mostra e un testo critico del curatore Andrea Tinterri.



**RAFFAELLA BENETTI**

Nasce a Rovigo nel 1961. Gli interessi dell’artista guardano alla tradizione filosofica e letteraria con particolare attenzione ad alcuni topos della cultura occidentale come il tema della Vanitas, più volte affrontato cercando una declinazione contemporanea. Frequenta il Centro Europeo di Venezia per i Mestieri della Conservazione del Patrimonio Architettonico, sempre a Venezia alla Galleria A+A – Centro Espositivo Pubblico Sloveno il Corso in Pratiche Curatoriali e Arti Contemporanee e a Roma segue il corso di Architettura e Arti per la Liturgia presso il Pontificio Ateneo Sant’Anselmo. Un percorso che permette l’apertura a diversi linguaggi: pittura, scultura, fotografia. Una ricerca tesa a definire un’unica poetica coerente nel tempo anche se caratterizzata da una scrittura duttile e in continua trasformazione.